

INDICE



Dai Porti:

Trieste:

"...Accordo tra Trieste e Duisburg..."

(Il Sole 24 Ore, The MediTelegraph, Informazioni Marittime)

"...Porto di Trieste: domenica 18 giugno Open Day..."

(Ferpress)

Genova:

"...Genova ritorna in Assoporti (Il Messaggero Marittimo, Ferpress)

"...I Porti Italiani alla prova delle mega-navi Msc..." (The MediTelegraph)

"...Sfida Msc per porti e città vediamo di non perderla..."

(La Repubblica GE)

"...Meraviglia, ecco la più grande nave da crociera d'Europa..."

(Gazzetta del Sud)

Livorno:

"...Cerimonia davanti al brigantino..." (La Nazione LI)

Piombino:

"...Riconversione dell'area di Piombino..." (La Nazione)

"...Piombino, la bretella 398 si avvicina al porto..." (Corriere Marittimo)

Napoli:

"...Msc Meraviglia, Aponte fa rotta su Napoli..." (Il Mattino)

Taranto:

"...Porto di Taranto: a breve delibera..." (Il Messaggero Marittimo)

Gioia Tauro:

"...Gioia Tauro, l'ultimatum di Aponte..." (Il Secolo XIX)

Olbia:

"...Porti sardi, intesa Regione-MIT..." (Informazioni Marittime)

Messina:

"...Alagna e Pino: De Simone non ha aiutato..." (TempoStretto)

Accordo tra Trieste e Duisburg

Il porto di Trieste e la Duisburger Hafen (Duisport), la società pubblica che gestisce il porto della città di Duisburg, hanno sottoscritto un accordo di collaborazione strategica, firmato da Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale e da Erich Staake, presidente di Duisport. Il traffico merci via ferro tra le due città portuali potrà essere aumentato e i centri di logistica pianificati e predisposti secondo un progetto comune. L'intesa si pone anche l'obiettivo di finalizzare alcuni obiettivi strategici: Duisburg potrà trovare uno sbocco trasportistico e logistico sul Mediterraneo e così posizionarsi sul corridoio Europa - Turchia/Iran. Trieste potrà promuovere a livello internazionale il proprio sistema logistico. I due porti intendono anche rafforzare la loro unione nell'iniziativa della nuova Via della Seta cinese.

Trieste, accordo con Duisburg su treni e logistica

Trieste - **L'accordo punta a finalizzare alcuni obiettivi strategici per entrambe le parti.** Duisburg potrà trovare uno sbocco trasportistico e logistico sul Mediterraneo e così posizionarsi sul corridoio Europa-Turchia/Iran.

Trieste - Il porto di Trieste e la Duisburger Hafen (Duisport), società pubblica che gestisce il porto della città di Duisburg (Germania), rafforzeranno in futuro la loro collaborazione. Un accordo di collaborazione strategica in questo senso è stato firmato da **Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ed Erich Staake, presidente di Duisport.** Lo scalo giuliano e quello tedesco, alla confluenza del Reno e della Ruhr, uniscono le loro forze in modo tale che il traffico merci via ferro potrà essere aumentato, e i centri di logistica pianificati e predisposti secondo un progetto comune.

L'accordo punta a finalizzare alcuni obiettivi strategici per entrambe le parti. Duisburg potrà trovare uno sbocco trasportistico e logistico sul Mediterraneo e così posizionarsi sul corridoio Europa-Turchia/Iran. Per Trieste vi sarà la possibilità di promuovere a livello internazionale il sistema logistico e sviluppare aree logistiche intermodali ed aree logistico-industriali in Punto franco, con il supporto tecnico e finanziario di uno dei massimi esperti mondiali del settore.

Grazie alla collaborazione comune i due porti intendono inoltre rafforzare la loro unione nell'iniziativa della Via della Seta cinese. Duisburg è il più grande hub internazionale in Europa, piattaforma logistica distributiva per le maggiori realtà industriali internazionali e snodo intermodale con connessioni, fluviali e ferroviarie, verso tutto il continente, dal mar Baltico al Mediterraneo, alla Cina, collegata con oltre 25 treni merci settimanali. Trieste è collegata alla Via della Seta marittima, dalla Cina meridionale, attraverso il Canale di Suez, fino al Mediterraneo. Per D'Agostino **«il porto di Duisburg è uno dei migliori esempi globali di sviluppo di piattaforma logistica integrata con i porti del Nord Europa ed è da considerarsi oggi il terminale europeo della Belt and Road Initiative, essendo strategicamente collocato su entrambi i tracciati terrestre e marittimo. Quella siglata è una partnership vincente per entrambi i porti, che getta le basi e concretizza un dialogo che da tempo avevamo attivato».**

Informazioni Marittime

Porto di Trieste e Duisport, siglata la partnership

Cooperazione a tutto campo tra il [porto di Trieste](#) e la [Duisburger Hafen \(duisport\)](#), la società pubblica che gestisce il porto della città di Duisburg. Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ed Erich Staake, presidente di duisport, hanno infatti sottoscritto la scorsa settimana nella città tedesca un accordo di collaborazione strategica. In questo modo lo scalo giuliano e il porto situato alla confluenza di due delle maggiori vie navigabili d'Europa, il Reno e la Ruhr, uniscono le loro forze: il traffico merci via ferro tra le due città portuali potrà essere aumentato e i centri di logistica pianificati e predisposti secondo un progetto comune.

Duisburg è il più grande hub internazionale in Europa, funzionando ormai da anni come piattaforma logistica distributiva per le maggiori realtà industriali internazionali dal momento che rappresenta uno snodo intermodale con connessioni, fluviali e ferroviarie, verso tutto il continente, dal mar Baltico al Mediterraneo, nonché alla Cina. L'accordo si pone di finalizzare alcuni obiettivi strategici per entrambe le parti. Duisburg potrà trovare uno sbocco trasportistico e logistico sul Mediterraneo e così posizionarsi sul corridoio Europa - Turchia/Iran.

Per Trieste un punto fondamentale sarà la possibilità di promuovere a livello internazionale il sistema logistico facente capo allo scalo giuliano, e sviluppare aree logistiche intermodali ed aree logistico - industriali in Punto franco con il supporto tecnico e finanziario di uno dei massimi esperti mondiali del settore. Grazie alla collaborazione comune i due porti intendono inoltre rafforzare la loro unione nell'iniziativa della [Via della Seta cinese](#). Quasi 25 sono i treni merci che settimanalmente uniscono Duisburg alla Cina settentrionale, mentre Trieste è collegata alla Via della Seta marittima, dalla Cina meridionale, attraverso il Canale di Suez, fino al Mediterraneo.

I commenti

"Il porto di Duisburg è uno dei migliori esempi globali di sviluppo di piattaforma logistica integrata con i porti del Nord Europa ed è da considerarsi oggi il terminale europeo della Belt and Road Initiative, essendo strategicamente collocato su entrambi i tracciati terrestre e marittimo" – afferma Zeno D'Agostino. "Quella siglata ieri - conclude il presidente dell'Authority - è una partnership vincente per entrambi i porti, che getta le basi e concretizza un dialogo che da tempo avevamo attivato. Non dobbiamo dimenticare che lo sviluppo del nostro sistema portuale passa anche per le attività ad alto valore aggiunto, logistiche e industriali in Punto franco. Duisport rappresenta un'eccellenza per la capacità di integrare funzioni logistiche e portuali e anche su questo tema, sarà un valido partner ed esempio da seguire".

Per Erich Staake, presidente di duisport: "Il trasporto di merci di duisport da e verso Grecia e Turchia aumenterà grazie a questa collaborazione, in quanto tali paesi preferiscono procedere ad una movimentazione della loro merce verso l'Europa centrale e del Nord passando per il porto di Trieste. Inoltre Trieste ottiene attraverso duisport l'accesso alla Via della Seta settentrionale e il porto di Duisburg un collegamento alla Via della Seta marittima mediante Trieste. Questo aumenterà il traffico di merci in entrambi i porti".

Porto di Trieste: domenica 18 giugno Open Day 2017 organizzato dall'AdSP Mar Adriatico Centrale

(FERPRESS) – Trieste, 12 GIU – Un evento “porte aperte” per permettere alla città di conoscere da vicino il motore dell'economia e del lavoro del territorio, fondamentale sia nel passato, che nel presente, che nel futuro.

Questo è l'Open Day del Porto di Trieste, organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale insieme a tutte le associazioni di categoria, gli operatori e la comunità portuale e previsto per domenica 18 giugno 2017.

Organizzato in 8 turni, in partenza alle 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16 e 17 dal Museo Ferroviario di Campo Marzio, l'Open Day si articola in varie tappe. Dopo una presentazione generale, prevista all'interno del Museo Ferroviario di Campo Marzio, si proseguirà in pullman attraverso lo Scalo: Terminal Ro-Ro (Samer Seaports & Terminal Srl); Terminal multimodale (EMT Europa Multipurpose Terminals SpA); Terminal container (Trieste Marine Terminal SpA); Silocaf (Pacorini Silocaf Srl); Scalo Legnami (General Cargo Terminal SpA) e infine Canale Navigabile (Frigomar Srl e altre aziende).

Grazie all'Open Day, quindi, i visitatori potranno osservare i terminal principali, conoscere i luoghi del carico e scarico delle navi e dei traghetti, scoprire tante notizie sulle merci in transito, su cosa contengono i container e dove sono diretti. Vedranno poi come il porto di Trieste abbia una vocazione ferroviaria con ogni banchina servita dai binari, scopriranno come lo scalo sia strettamente collegato alla produzione industriale e manifatturiera e potranno notare grandi motori e bobine giganti pronti per l'imbarco. Si potrà inoltre entrare in alcuni magazzini dove farsi avvolgere dall'intenso aroma dei chicchi di caffè, camminare tra i bancali di legname, accedere alle celle frigorifere e scoprire come si conservano le merci.

L'evento ha inoltre lo scopo di valorizzare chi ogni giorno lavora nei terminal, dando l'opportunità agli operatori di raccontarsi e di mostrare quali sono le loro professioni e di cosa si occupano nel dettaglio.

Modalità d'iscrizione all'Open Day

Prenotazione obbligatoria via web su www.porto.trieste.it o via telefono al numero 340 7546609 fornendo, per ciascuna delle persone che si vogliono iscrivere: Nome e Cognome, Indirizzo, Recapito di telefono cellulare, Estremi di un documento di identità in corso di validità, Data di nascita.

Genova ritorna in Assoport

Il porto di Genova ritorna in Assoport. Nel giorno dell'approvazione del Piano operativo triennale (Pot) 2017-2019, il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale dello scalo ligure (e di quello di Savona) ha deliberato l'adesione all'associazione nazionale dei porti. Mancava dal 2014, quando l'allora presidente dell'Authority, Luigi Merlo, decise lo strappo in polemica ad un'Assoport troppo timida verso il governo sulle richieste di riforma.

Il Pot di Genova e Savona, scali guidati Paolo Emilio Signorini, è basato su tre punti: portare a termine i lavori già avviati, soprattutto sulle infrastrutture più grosse; diversificazione operativa e valore economico; infine, miglioramento del processo logistico, coordinandolo ai piani nazionali che prevedono Genova porta d'ingresso sul corridoio Reno-Alpi.

Mar Ligure: approvato il primo piano operativo triennale dell'AdSP. Genova e Savona insieme in Assoport

(FERPRESS) – Genova, 12 GIU – Durante la seduta del Comitato di Gestione ha approvato il primo piano operativo triennale 2017-2019 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Lo si apprende da una nota del Porto.

Il primo piano operativo dell'AdSP ha tre macro obiettivi: portare a termine le infrastrutture essenziali alla crescita della prima realtà portuale italiana in termini di volumi, diversificazione operativa e valore economico; l'efficientamento del processo logistico e il coordinamento con la pianificazione nazionale. Il nuovo sistema portuale deve, infatti, tragguardarsi come porta di ingresso dei traffici nazionali e internazionali lungo il corridoio Reno-Alpi verso l'Europa.

Il Comitato di gestione ha quindi approvato l'Accordo di pianificazione finalizzato all'adeguamento della strumentazione urbanistica inerente l'area produttiva ex Piaggio e alla successiva valorizzazione mediante un bando da emanare entro la pausa estiva da parte dell'Autorità di sistema portuale.

Infine, il Comitato di gestione ha esaminato e deliberato l'adesione dell'AdSP ad Assoport.

I porti italiani alla prova delle mega-navi Msc / IL CASO

Genova - È arrivata ieri mattina per la prima volta nel porto di Genova - proveniente da Marsiglia e diretta a Napoli - la "Msc Meraviglia", la nave passeggeri più grande mai transitata sotto la Lanterna.

Genova - È arrivata ieri mattina per la prima volta nel porto di Genova - proveniente da Marsiglia e diretta a Napoli - la "Msc Meraviglia", la nave passeggeri più grande mai transitata sotto la Lanterna (oltre 171 mila tonnellate di stazza lorda, più di 5.700 passeggeri). Si tratta del secondo record di questo tipo in meno di due mesi, e questo dà la dimensione di come il fenomeno del gigantismo navale sia arrivato in tutta la sua concretezza anche nell'ambito del trasporto passeggeri, **con un aumento di scala destinato ancora ad aumentare nel futuro.**

Come nel settore commerciale, anche qui gli armatori chiedono investimenti ai porti, e **ieri l'amministratore delegato di Msc Crociere, Gianni Onorato, ha manifestato il desiderio di portare a Genova le navi appena ordinate** presso i cantieri di Saint-Nazaire, le nuove unità della classe "World" da 200 mila tonnellate (due navi più due in opzione con consegna dal 2022 al 2026 per un valore di 4,5 miliardi di dollari). Questo conferma che per Msc Genova è il porto di riferimento per l'Italia, ma è anche una sfida: le World infatti pescano 9,40 metri e saranno alimentate a gas. **Nei fatti Onorato chiede all'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona di fare presto sui dragaggi, previsti dal piano delle opere nel 2019,** e individuare una soluzione per lo stoccaggio e la distribuzione del gas naturale liquefatto in porto: «È vero che la prima World sarà pronta nel 2022 - ragiona Onorato - ma le crociere vanno vendute con due anni di anticipo, e questo significa che i cataloghi li cominciamo a scrivere dalla fine del prossimo anno». Per scrivere Genova nella casella giusta (in ballo ci sono Livorno e La Spezia, che i fondali li hanno già) Msc vorrebbe avere la certezza che entro quella data le draghe siano già passate intorno alla Stazione marittima, di cui tra l'altro il gruppo italo-svizzero è azionista di maggioranza.

Più difficile la questione del gas, perché in Italia non esiste ancora una normativa sulle procedure di rifornimento e non è ancora stato individuato a livello nazionale dove saranno realizzate le stazioni di rifornimento, benché in numerosi porti, Genova compresa, la questione è allo studio.

-segue

«Il dragaggio dei fondali per consentire l'ingresso alle nuove navi di Msc è già previsto nel Piano operativo triennale per il 2019. **Valuteremo i tempi, ma siamo pronti ad accelerare» dice Marco Sanguineri, il segretario generale dell'Authority** - «Per quanto riguarda i distributori di Lng avevamo già effettuato studi approfonditi in occasione della stesura del Piano regolatore del porto di Genova, e avevamo individuato una serie di siti alternativi per la collocazione, ora si tratta di focalizzare la scelta».

Il non plus ultra per Msc sarebbero fondali oltre i 10 metri, operazione che si potrebbe realizzare velocemente con il conferimento dei materiali nel canale di calma a fianco dell'Aeroporto, **secondo il piano dell'ex presidente dell'Autorità portuale di Genova, Luigi Merlo - ora responsabile per Msc dei rapporti istituzionali per l'Italia**. Già nel 2009 - quando tra l'altro Merlo era all'inizio del primo mandato - fu sempre Msc a sollecitare i dragaggi a Genova (i fondali a Levante di Ponte dei Mille erano impraticabili). Alcune settimane fa una nave della compagnia Princess ha dirottato una toccata da Genova a Santa Margherita dopo aver raschiato sul fondo, proprio al Mille: l'Adsp ha avviato delle procedure di spianamento dei fondali (fino a nove metri) che hanno permesso l'arrivo della "Meraviglia", ma è evidente che per far arrivare le navi della prossima generazione, indipendentemente dalla compagnia, è necessario un fondale di almeno 10 metri, per il quale serve un dragaggio vero e proprio.

«Quest'anno - dice Leonardo Massa, responsabile Italia per Msc Crociere - **contiamo di portare a Genova 885 mila crocieristi con 178 scali, di cui 30 con la "Meraviglia"**». A partire dal 2019 arriverà in porto anche la gemella, "Bellissima".



MONZANI
L'amministratore delegato di Stazioni Marittime Edoardo Monzani ha parlato di "sfida" lanciata da Msc Crociere alla città e al porto

LE CROCIERE L'AD DI STAZIONI MARITTIME EDOARDO MONZANI

“Sfida Msc per porto e città vediamo di non perderla”

NON solo per il porto, la sfida lanciata a Genova da Msc Crociere, ma anche per la città. Nel 2022 la compagnia vuole portare a Genova le nuove ammiraglie da 200mila tonnellate di stazza lorda, ma ha bisogno di fondali più profondi di quelli attuali e di un deposito Lng (gas naturale liquefatto) per fare rifornimento. Tempo ce n'è, ma Msc Crociere, ha spiegato ieri l'ad Gianni Onorato, deve sapere con due, due anni e mezzo di anticipo il porto di partenza. Quindi, entro il prossimo anno deve sapere se nuovi fondali e deposito Lng ci saranno o no. Nel primo caso, sarà confermata la scelta di Genova, nel secondo toccherà a un altro porto. La Spezia e Livorno sono già attrezzati con fondali adeguati (oltre i 10 metri) e sempre alla Spezia c'è il rigassificatore di Panigaglia. Ma la concorrenza è forte anche con Barcellona, che ha un grande aeroporto e migliori infrastrutture portuali. Per questo l'ad di Stazioni Marittime domenica ha parlato di sfida. E ora ne chiarisce i motivi.

Al "maiden call" di Msc Meraviglia ha parlato di sfida per il porto, perché?

«Sfida per il porto, ma anche per la città, quella che ci ha lanciato Msc. La compagnia chiede certezze su temi vitali per la loro programmazione. Fon-

dali e deposito-Lng sono punti-chiave da soddisfare affinché continuiamo a venire qui».

Ce la faremo?

«Dobbiamo farcela, ma tutti quanti insieme, crescere dal punto di vista infrastrutturale, non solo come porto, ma anche come aeroporto; abbassare i fondali oltre i 10 metri, pensare al gas-sificatore, anche se questo è un tema nazionale. Dobbiamo lavorare meglio al nostro interno nella gestione dei passeggeri. Non abbiamo alternativa se vogliamo intercettare la nuova fase di crescita di Msc Crociere».

Quando Costa lasciò Genova per Savona, nel 2004, il porto era quasi vuoto, a eccezione appunto di Msc. Ora avere chiuso il 2016 sopra il milione di croceristi...

«In realtà Msc Crociere aveva già iniziato nel 2003, con due piccole navi, Melody e Rhapsody. Da allora una crescita continua, sempre con Genova come home port, fino a Msc Meraviglia, tredicesima unità della flotta. E ora ci prepariamo ad assistere alla seconda fase di questa crescita esplosiva, visto che entro il 2020, dopo Meraviglia, arriveranno altre 5 navi e la capacità sarà raddoppiata».

(massimo minella)

09/06/2017, 20:06:12.37+VIA

Oggi l' ammiraglia della Msc sbarca nel nostro porto scelto tra le tappe fondamentali del suo viaggio inaugurale

Meraviglia, ecco la più grande nave da crociera d' Europa

xx

«Genova in festa per Msc Meraviglia: è la nave più grande mai arrivata in porto». Intitolava così ieri il quotidiano ligure "Il Secolo XIX", esaltando l' arrivo della nuova ammiraglia della grande Compagnia svizzera, uno di quei capolavori dell' ingegneria e dell' architettura nautica destinati a passare alla storia. E oggi la "Meraviglia" è qui a Messina, con il suo carico di record e di gente a bordo. Il nostro porto è una delle tappe principali del viaggio inaugurale iniziato il 31 maggio a Le Havre (al suo "battesimo" era presente anche Macron) e proseguito poi per i porti di Genova e di Napoli. I numeri sono impressionanti: la stazza lorda è di 171.598 tonnellate, lunga 315,83 metri. Le cabine sono 2.244, in grado di ospitare 5.714 persone alle quali si aggiungono i 1.536 componenti dell' equipaggio, per un totale di viaggiatori a bordo di oltre 7.200 unità.

Tutto è concepito nell' ottica delle grandi dimensioni ma secondo un preciso stile di eleganza che è il marchio di fabbrica della Msc. E in questo caso, a progettare gli interni della nave sono stati i professionisti dello studio De Jorio International e di Tillberg Design. Tra le novità assoluta le suite a due piani, poi l' area destinata ad ospitare gli spettacoli del "Cirque du Soleil", una promenade interna su due piani con un soffitto Led di 480 metri quadrati, un parco divertimenti collegato al parco acquatico all' aperto. È stata ricreata l' atmosfera tipica del Mediterraneo e si avrà l' impressione di camminare tra i vicoli di uno dei borghi turistici di maggiore risonanza e bellezza. Ogni particolare è stato curato per rendere il soggiorno il più piacevole possibile.

Ma, al di là delle caratteristiche tecniche, vale la pena sottolineare il significato che il suo arrivo comporta per la nostra città e per il porto. Ancora una volta Messina si conferma sede apprezzata nelle più importanti rotte turistiche delle grandi navi da crociera. E tutto ciò avviene nonostante i problemi che la nostra città affronta quotidianamente e che non riesce a risolvere. Va difesa la specificità del nostro porto, va tutelata e garantita la sua autonomia gestionale ed economico-finanziaria.

-segue

Oggi più che mai bisogna dire al Governo nazionale che Messina, con Milazzo, è già un' Autorità di sistema portuale, senza bisogno di essere accorpata a Gioia Tauro, con cui è necessario operare in sinergia ma senza perdere la propria identità.
Messaggio chiaro?(l.d.)

Cerimonia davanti al brigantino per la giornata della Marina Militare

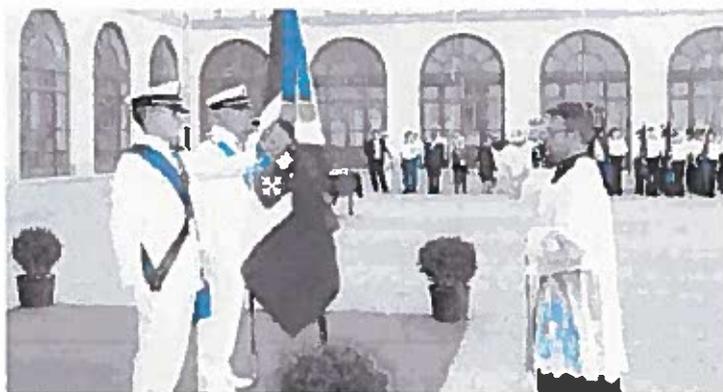
Premio ad ufficiali, aspiranti e allievi distintisi nello studio o in servizio

IVORNO. SOLENNE cerimonia ieri Accademia Navale per la Giornata della Marina Militare, nello storico Piazzale Allievi, dove sono stati consegnati i riconoscimenti agli ufficiali, aspiranti ed allievi che si sono distinti per rendimento ne-

gli studi e per attitudine professionale nel corso dell'anno accademico 2015-2016. Una data profondamente sentita, questa, che evoca la storica "battaglia di Premuda", arida azione su mare condotta dai MAS nel corso della 1ª Guerra Mondiale. Alle celebrazioni

dell'impresa di Premuda, quest'anno si è affiancato un evento di grande importanza nella vita dell'Accademia, il rinnovamento del drappo della Bandiera dell'Istituto. Dopo 34 anni infatti, il vecchio drappo, divenuto logoro al servizio della Patria, è stato

riavvolto per sempre e sostituito nella Bandiera. Il vecchio vessillo, tuttavia, non lascerà l'Accademia, ma sarà custodito nella Sala Storica come il più prezioso dei cimeli. La Marina Militare è impegnata quotidianamente nei mari e negli oceani per lo svolgimento di operazioni nazionali ed internazionali. Tra le più importanti è opportuno citare: l'operazione Mare Sicuro per la tutela degli interessi nazionali in Mediterraneo, le missioni europee Atalanta e Sophia, la prima per il contrasto alla pirateria marittima condotta nell'Oceano Indiano e a cui partecipa la fregata Espero mentre per la seconda, che si svolge nel Mediterraneo centrale con lo scopo di contrastare i traffici illeciti e l'immigrazione clandestina, la Marina Militare detiene il Comando e, in ambito Nato, la partecipazione all'operazione Sea Guardian per la sorveglianza marittima e il contrasto al terrorismo internazionale.



ACCADEMIA NAVALE

Un momento della cerimonia di ieri nel piazzale Allievi davanti al Brigantino, dove sono stati premiati gli allievi, aspiranti e ufficiali meritevoli

Riconversione dell'area di Piombino C'è il via libera al raccordo stradale

Rossi annuncia: «140 posti di lavoro con i 32 milioni della Regione»

PIOMBINO (Livorno) MARCIA il progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di Piombino. Sebbene si registrino ritardi sulle bonifiche, il progetto dell'ultimo tratto di cinque chilometri a quattro corsie della strada 398 - opera fondamentale per lo sviluppo del porto - ha ricevuto il via libera dal provvedimento delle opere pubbliche e andrà in Conferenza dei Servizi il prossimo 28 giugno. Al ministero dello Sviluppo Economico ieri è stato fatto il punto sull'accordo di programma firmato nell'aprile del 2014. Si è infatti riunito il comitato esecutivo che comprende Regione, Provincia, Comune, Azienda del demanio, **Invitalia** e tutti i ministeri a vario titolo coinvolti. **Notizi**

LUCI E OMBRE
Infrastrutture: ok al piano
Ma restano i ritardi
sulle opere di bonifica

positive arrivano dai protocolli di insediamento, ovvero sul fronte delle aziende che hanno deciso di investire e rilanciare le attività industriali sul territorio.

«LA PARTE regionale sta marcando - ha dichiarato il presidente della Toscana, Enrico Rossi - si creeranno in questo modo, grazie a 32 milioni investiti dalla Regione, 140 posti di lavoro». Altri ventinove posti di lavoro si determineranno grazie ai 30 milioni investiti dal ministero, attraverso Invitalia. «L'arropo in quest'ultimo caso il ricorso al Tar da parte di un concorrente sta bloccando la graduatoria già chiusa da mesi - aggiunge ancora Rossi - l'indicazione unanime del tavolo è stata quella di trovare un modo per velocizzare il più possibile i tempi».



RABBIA Duemila operai delle Acciaierie Aferpi, con contratto di solidarietà, chiedono garanzie



General Electric punta a partire entro dicembre 2018, con l'assemblaggio e testing dei grandi moduli industriali a cui sarebbe destinato lo stabilimento di Piombino. La procedura di insediamento è ancora in corso; anche in questo caso 80-100 occupati possibili, che potrebbero arrivare a 350.

Sulla questione bonifiche è intervenuta anche il sottosegretario all'ambiente Silvia Velo. «Come è stato più volte ribadito - afferma - i ritardi di Aferpi nella presentazione del progetto industriale sono alla base dei ritardi anche dell'attuazione delle bonifiche. Il progetto di competenza pubblica, finanziato con i 50 milioni di euro, doveva infatti essere integrato con quello di competenza privata. Aferpi lo ha presentato solo lo scorso agosto; è stato approvato in Conferenza dei Servizi a novembre e i primi 4 bandi sono partiti a febbraio. Invitalia, nel corso della riunione si è impegnata ad affidare prima della fine dell'estate. Questa rassicurazione non ci è bastata - chiude Velo - e noi chiederemo Invitalia di accelerare il più possibile le procedure, abbiamo

comunque deciso di convocare il tavolo il 28 giugno e di farlo con cadenza mensile per verificare passo passo l'attuazione di quanto deciso».

NOTIZIE positive, infine, anche per quanto per quanto riguarda l'area di Colmata, l'altra area industriale della città oltre a quella ex Lucchini, e gli investimenti di General Electric e Piombino industrie marittime. Pim, il polo di demolizioni e lifting navale già con un accordo, siglato negli anni scorsi, che prevede una commessa di trentaquattro unità della Marina da smantellare, ovvero irfar: la propria attività a settembre: 14 milioni di investimenti e almeno un centinaio di lavoratori che potrebbero crescere nel tempo. **Maia Papi**



L'accordo del 2014

L'accordo di programma per Piombino fu firmato nell'aprile 2014 con la crisi delle Acciaierie. Ha portato all'ampliamento del porto e una serie di progetti in corso

Il nodo occupazionale

La situazione più difficile rimane quella delle Acciaierie ex Lucchini, ora Aferpi. Duemila operai con contratto di solidarietà chiedono garanzie

Il tavolo sull'indotto

La Regione ieri al Mise ha sollecitato anche il tavolo sull'indotto promesso dalla viceministra Teresa Bellanova ai sindacati e a oggi non attivato

L'alta tensione

E' arrivata anche una buona notizia riguardo la garanzia dell'alta tensione richiesta per il porto, garantita attraverso la centrale elettrica già esistente



Piombino, la bretella 398 si avvicina al porto

ROMA- Buone notizie per il completamento della bretella di collegamento della SS 398 al porto. Il 28 giugno è in calendario una conferenza dei Servizi per approvare il progetto definitivo del 1° lotto. Dopo questa approvazione il progetto tornerà al Cipe e l'obiettivo è quello di farla esaminare nell'ultimo Cipe utile dell'8 agosto.

Si è riunito al Ministero dello Sviluppo Economico il Comitato esecutivo dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2014, per una verifica del suo stato di attuazione e un aggiornamento sulle diverse misure previste dall'Accordo.

Presenti la Regione Toscana, con il presidente Rossi e il consigliere regionale Gianni Anselmi, il presidente della Port Authority Stefano Corsini, il Comune di Piombino, con il sindaco Giuliani, il vicesindaco Stefano Ferrini, l'on. Silvia Velo sottosegretario al Ministero dell'Ambiente.

"L'incontro è servito a definire nuove modalità di gestione dell'Accordo di Programma – ha detto il sindaco – e a fare il punto sui temi cruciali del territorio: bonifiche, 398, problematiche dell'indotto, insediamenti produttivi e formazione. "Autorità Portuale e Comune – ha detto il sindaco – hanno manifestato la volontà di procedere insieme per realizzare lo studio di fattibilità del 2° tratto della 398, da portare al tavolo dell'accordo. La cosa da evidenziare è che i tempi che erano stati previsti sono stati rispettati e che entro il 2018 verranno appaltati"

Msc Meraviglia, Aponte fa rotta su Napoli

Antonino Pano

Bella, maestosa, elegante. Il primo arrivo nel porto di Napoli della Msc Meraviglia, l'ultima ammiraglia del gruppo Msc Crociere, conferma l'attenzione dell'armatore surrentino Gianluigi Aponte, per la sua terra di origine. «La scelta di posizione Msc Meraviglia con partenze settimanali dal porto di Napoli - ha detto Leonardo Massa, country manager del gruppo - ribadisce l'attenzione per questa regione e per Napoli in particolare».

Da Napoli a Messina, a Malta, a Barcellona, a Marsiglia a Genova e poi di nuovo a Napoli. Una crociera che piace sempre tantissimo

quella del Mediterraneo tant'è che Msc Meraviglia viaggia normalmente con il tutto esaurito a bordo nonostante la sua capacità massima di 5.714 passeggeri. Dal 2018, invece, la nuova ammiraglia farà rotta sui mari del Nord Europa. «Anche per questo - spiega Massa - l'abbiamo definita una nave per tutte le stagioni. Msc Meraviglia proporrà vari itinerari in Nord Europa, Crociere da 10 a 14 giorni. E non basta, per il 2019, invece, la prua sarà messa sui Caraibi dove resterà in servizio per tutta la stagione calda 2019-2020». Leonardo Massa ha subito fatto chiarezza sui dati passeggeri: «Msc Crociere - ha detto - nel 2017 porterà a Napoli



Il primo arrivo ieri l'attracco nel porto di Napoli dell'ultima ammiraglia del gruppo Msc Crociere

179mil* crocieristi con 38 scali. Se il porto registra un calo di crocieristi, quindi, questo certamente non dipende da Msc che, invece, è in crescita. Sono altre compagnie che hanno scelto destinazioni diverse, noi arriviamo con Msc Meraviglia: questo mi sembra il segno più tangibile del nostro speciale rapporto con questo scalo».

Msc Meraviglia è la prima nave del nuovo piano industriale di Msc Crociere,

I viaggi
Non solo Mediterraneo: dal 2018 partenze anche per il Nord Europa

un piano da 9,5 miliardi di euro che prevede il varo di altre dieci navi, oltre a Meraviglia, entro il 2020.

L'attracco di Msc Meraviglia è avvenuto in perfetto orario. La maestria del comandante Raffaele Pontecorvo, coadiuvato dai piloti del porto di Napoli, ha consentito l'attracco a Levante della stazione marittima offrendo la possibilità di godere di una immagine totale di Napoli - assolutamente straordinaria. Massa, insieme al comandante Pontecorvo e al presidente di Marinvest, Franco Ronzi, ha accolto a le autorità intervenute per salutare il primo arrivo della nuova ammiraglia a Napoli: l'assessore al Turismo Nino Daniele; il segretario dell'Autorità di sistema portuale, Francesco Messineo; il vice comandante del porto, Giuseppe Minotauro e tanti altri.

© RIPRODUZIONE E ADERENZA

Il Messaggero Marittimo

Porto di Taranto: a breve Delibera su costituzione Agenzia somministrazione del lavoro

(FERPRESS) – Taranto, 12 GIU – In una nota l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio fa sapere che “è pervenuta la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, con la quale viene partecipata l’intesa prevista dall’art. 4 co. 1 del D.L.29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazione in legge n.18/2017, propedeutica alla costituzione dell’Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale (transhipment)”.

“Alla luce di tale intesa – continua il comunicato -, l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio acquisirà, durante la prossima riunione del Comitato di Gestione, prevista per il 20 giugno p.v., apposita Delibera onde procedere alla costituzione e a dare concreta attuazione a quanto previsto dalla norma promossa e promulgata su impulso del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, Prof. Claudio De Vincenti.

Nei prossimi giorni sarà individuato l’Amministratore Unico della suindicata Agenzia, selezionato a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

Subito dopo la costituzione e la strutturazione dell’Agenzia sarà attivato un apposito tavolo di lavoro con la Regione Puglia per tracciare e definire i percorsi formativi che i lavoratori dovranno seguire ai fini della riqualificazione professionale e della ricollocazione presso le imprese operanti in ambito portuale.

L’Agenzia avrà lo scopo di sostenere l’occupazione, accompagnare i processi di riconversione industriale delle infrastrutture portuali e evitare grave pregiudizio all’operatività ed all’efficienza portuale, tramite attività di supporto alla collocazione professionale dei lavoratori iscritti nei propri elenchi”.

Gioia Tauro, l'ultimatum di Aponte ai portuali

Il numero uno di Msc a Roma, vertice con i sindacati e Delrio: «Senza pace sociale non investo»

IL CASO

SIMONE GALLOTTI

GENOVA. L'ultimatum dettato a voce è stato netto: se c'è pace sociale, investo e porto altro traffico. Altrimenti i volumi si possono spostare in altri porti.

Gianluigi Aponte vola a Roma per discutere direttamente del caso Gioia Tauro. Lo fa a poche ore di distanza dalla firma, prevista per domani, che dovrebbe decretare la nascita dell'agenzia voluta dal governo per collocare i circa 400 esuberanti individuati dal terminalista Mct (società al 50% tra Msc e Contship). L'incontro di ieri, avvenuto nella sede del ministero nel tardo pomeriggio, è servito al numero uno del gruppo di Ginevra per chiarire la posizione: da un lato del tavolo c'era Aponte, con il ministro dei Trasporti Graziano

Delrio, mentre dall'altra parte c'erano i sindacati, coinvolti nella gestione della difficile partita dei portuali calabresi. Msc ha garantito investimenti cospicui su due fronti: il bacino di carenaggio per le riparazioni e la manutenzione della flotta, e l'acquisizione di nuovo equipment. «Bisogna aumentare efficienza e produttività» avrebbe detto il comandante ai sindacati e per questo ha garantito un intervento sulle gru e sui mezzi. La mossa sarebbe stata concordata con l'altro socio, Contship, in una riunione a Ginevra nelle scorse settimane. Il patto però è che cessi l'agitazione dei lavoratori: Aponte chiede che si fermino gli scioperi e le iniziative dei sindacati e che l'agenzia dei portuali possa nascere. «Così posso anche aumentare il traffico, spostandolo da altre rotte e rendere Gioia Tauro un hub nel Mediterraneo per la compagnia». Msc è anche il cliente principale del porto calabrese e per questo l'alternativa tom-

bale che il numero uno del gruppo ha messo sul piatto, è l'ultimativa: Aponte la pace sociale l'ha chiesta nel corso dell'incontro, più volte ed esplicitamente. Delrio ha ribadito che il governo si è già impegnato e continuerà a farlo con gli investimenti programmati a cui si è aggiunta recentemente la nascita delle Zone economiche speciali. I sindacati ora provano la strada dell'unità: «Con gli strumenti messi a disposizione dall'esecutivo e gli impegni presi da Aponte - spiega Ugo Milone responsabile nazionale dei porti della Fil Cisl - Gioia Tauro potrà avere una concreta prospettiva di sviluppo. Per questo mi auguro che ci sia responsabilità da parte di tutti a trovare un'intesa in brevissimo tempo». Ora gli occhi sono puntati sulla riunione di domani: dopo questa parte più politica, la finalizzazione degli accordi, in caso di esito positivo, ci sarà poi giovedì.

www.themediategraph.it

Informazioni Marittime

Porti sardi, intesa Regione-MIT

Intesa tra il governatore della Sardegna, Francesco Pigliaru, e il ministro dei Trasporti, Graziano Delrio, per la nomina di Massimo Deiana a presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sardegna. Venerdì scorso Pigliaru ha firmato l'accordo con il capo del dicastero.

Deiana, assessore regionale ai Trasporti, guiderà il sistema portuale dell'isola che comprende i porti di Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Santa Teresa di Gallura, Oristano e Portoscuso-Portovesme. Dopo Deiana, **manca solo l'intesa ufficiale per Monti e Russo** per completare la *governance* portuale italiana.

Alagna e Pino: De Simone non ha aiutato la Fiera, ha moltiplicato i canoni

L' articolo pubblicato da Tempostretto ci ricorda inanzitutto come, dal 2002 a oggi, la Fiera sia cambiata, in modo radicale, frutto probabilmente del fallimento dell' Ente Fiera. Ente che, se da un lato non è stato salvato dal Commissario D' Amore, come ci viene ricordato dalla stessa giornalista, dall' altro certamente non è stato aiutato dalla neonata **Autorità Portuale**, dal momento che quest' ultima, tra i primi atti, ne ha moltiplicato il canone (prima ricognitorio per l' ente pubblico), arrivando a difendere i propri privilegi fino in giudizio. Ci ricorda poi come il Commissario dell' **Autorità** , se ne ha la volontà, possa continuare indisturbato ad utilizzare i "suoi spazi" come crede, anche per spettacoli di grande pregio, senza dover cercare alibi o chiamare in causa chicchessia. Ci mostra che la presenza di "autorità politiche" ai tavoli delle conferenze stampa può non avere alcun significato. Continuare le polemiche sui grandi assenti e sugli inaspettati presenti sembra roba dell' età della pietra. Ci fa vedere come alcune testate giornalistiche locali, per quanto **autorevoli**, siano assolutamente riluttanti a cercare di dipanare le ingarbugliate matasse del malgoverno, preferendo mantenere quella vaghezza che tanto piace a certi lettori, quasi mai attenendosi alla più elementari regole del giornalismo: sentire entrambe le campane, prima di scrivere, o leggere le carte (peraltro quasi tutte pubbliche) negli archivi cittadini o nei siti online. Ci stupisce, poi, la Brancato nell' aver dimenticato che il bellissimo bando internazionale (aperto, apertissimo) di gestione della Fiera, più volte sbandierato dal Commissario De Simone, è già uscito, solo che purtroppo è andato deserto. Deserto forse perchè le istanze di profitto prevalevano su quelle di fruizione pubblica. Chiedere meno soldi cercando di ottenere il bene comune forse avrebbe aiutato. Ci dà infine una nota di speranza. Perchè il sogno più semplice, quello dell' "orrendo muro" da abbattere, può essere risolto già domani. Basterebbe che l' **Autorità Portuale** accogliesse la prima delle istanze dell' Amministrazione Comunale. A costo zero. Federico Alagna, Assessore alla cultura Sebastiano Pino, Assessore alle politiche del mare Ndr. Del bando andato deserto abbiamo ovviamente dato notizia, fatto che non esclude e non preclude un futuro migliore rispetto all' attuale. Così come abbiamo dato ampiamente notizia della campana dell' amministrazione

-segue

comunale sulla querelle per i confini territoriali. Sull' abbattimento del muro siamo tutti d' accordo: il vero nodo da sciogliere è cosa si vuol "costruire" dopo. Su questo entrambi gli assessori, in questa nota, non hanno dato alcuna indicazione strategica.